

Busà, applausi al rientro in Italia “Festeggio l’oro nella mia Avola”

Il karateka azzurro è atterrato a Fiumicino insieme alla medaglia di bronzo Viviana Bottaro e domani sarà a casa
“Mi sento confuso e frastornato, ma felicissimo. Un successo che dedico alla mia famiglia e alla Sicilia intera”

di **Fabrizio Bertè**

Il “Gorilla di Avola” è tornato in Italia. Con una medaglia d’oro al collo. Sommerso di abbracci, applausi e lacrime di gioia da parte del suo team e dei suoi colleghi del gruppo dell’arma dei carabinieri. Il trentatreenne karateka siciliano Luigi Busà è rientrato all’aeroporto di Fiumicino. Ad accoglierlo, il maresciallo Luigi Guido del Centro Sportivo Carabinieri, tutti i suoi colleghi, e ovviamente l’intero team della nazionale azzurra. E il campione di Avola, che lo scorso 6 agosto ha conquistato una storica medaglia d’oro nel kumite alle Olimpiadi di Tokyo, non è riuscito a trattenere l’emozione al momento della festa a caldo organizzata dal team manager della nazionale italiana Mauro Venanzetti. Una festa per Gigi e per Viviana Bottaro, la karateka genovese delle Fiamme

Oro che ha conquistato la medaglia di bronzo nel kata: «Mi sento confuso e frastornato - dice Luigi - ma felicissimo. Il 13 agosto rientrerò ad Avola, a casa mia, e non vedo l’ora di riabbracciare il mio paese e la mia famiglia. La vittoria ovviamente la dedico a loro, ai miei genitori, alle mie sorelle, in particolar modo a mio papà Nello che è stato il mio primo maestro e a mia sorella Lorena. Ma dedico questa medaglia a tutta Avola e alla Sicilia intera. E ovviamente all’arma dei carabinieri, che mi ha permesso e mi permette di allenarmi, a Mauro Venanzetti, per tutti noi Mauretto, e all’intero team della nazionale. Ci hanno organizzato una festa bellissima in un ristorante e abbiamo anche mangiato benissimo». Foto, video, cori e tanta goliardia al ristorante “Mare” di Roma, nella zona dell’Infernetto. E per Mauro Venanzetti, Luigi e Viviana sono come

2 figli: «Mi hanno regalato una gioia immensa. Non ho parole - ha detto il team manager della nazionale - Loro sono stati straordinari, ma è giusto ringraziare l’intera squadra. Abbiamo lavorato 5 anni senza sosta, dietro le quinte è stato fatto un lavoro incredibile, e ci tengo a ringraziare particolarmente il presidente Domenico Falcone, il segretario generale Massimiliano Benucci, e Manuela De Turre e Alessandra Benucci della segreteria del karate». Una gioia che Luigi ha condiviso con Viviana Bottaro. E anche lei non sta nella pelle: «Ringrazio tutta l’Italia - ha detto - Io e Gigi ci conosciamo da una vita, siamo cresciuti insieme come atleti e come persone, quindi per me condividere con lui questa medaglia è ancora più speciale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



▲ **L’arrivo**

Luigi Busà insieme alla medaglia di bronzo Viviana Bottaro al loro arrivo all’aeroporto di Fiumicino

▲ **Team**

Luigi Busà a sinistra con il team manager della nazionale Mauro Venanzetti e a Viviana Bottaro

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 116

